

da : Leopoldo Giampaolo

La " Topografia della pieve di Arcisate " di
Nicolò Soemman nella prima stesura. anno 1728
in B.S.V. 1960

A R E
dedicazioni

Parrocchia di Clivio pagg. 80 - 90

(a)
CLIVIO

A clivio riguarda il Mongonero, ossia il monte Generoso, per la
colia delle erbe virtuose che nel maggio si raccolgono.

Guarda il Comasco ed il Mebrisiotto e d'ogni intorno smonta
dolcemente in vaghe piaggiarelle nodrici di buon vino.

Molti monumenti attestano a Clivesi la loro nobiltà romana e
specialmente a gli ALBUZIJ antichi possessore di questa villa.
Ecco il sasso celebre su cui duvellarono il Giovio e l'Alciati
martellandosi da bravi ingenui in tanta contesa.

LAPICIO (Mommsen CIL 5446)
BRUT IDIO
SOTERICO
VI VIR URB
QUAESTORI
ANNI PRIMI
CUR PRAESIDI
ET ALBUTIAE
SEX FIL
EXORATAE EIUS
CENTURIA CENTONAR
DOLABRAR SCALARIOR
LD. DC (°)

In conformità alla Nobiltà degli ALBUZI altra lapide romana
esistente in POLLANO (riferito dall'Alciati nel suo ant. ms.
Bibl. Ambr. - Verino Severino Albuzi ristorò il Criboliolo
qual nome greco spiegano Esichio e Suida, esser quel Dio,
cui sacrificavasi coll'Ariete, del qual nome derivano ancor
oggi reliquie in Monza ed in Milano, ove si dice al Carrobbio
od al Carrobbiolo, voce corretta dall'antico Criobalium; ed
ecco la tavola :

D O M
VERINIUS SEVERINUS
ALBUZIUS
CRIOBOLIUM RESTITUIT

Così per l'istesso fine qua attorno, all'imboccatura dei TRE
LAGHI VERBANO, LUCANO, LARIO e nel varco tra le montagne con-
cenate co la SVIZZERA, donde usciva spesso il nemico subitaneo
sempre stavano disposte buone soldatesche, guardando i passi
sospetti e tendndo ben stretti questi primi claustru della
Provincia

S T A B I O villa qui posta nella prossima campagna spettante alla Focchia di MENDRISIO ed alla diocesi di Como, ben si crede nominato così : quasi S T A B U L U M et ~~XX~~ EQUILIA; come interpreta il Castellione, che ivi stallassero i cavali e i giumenti di servizio al treno.

(b)

STABIO

Leggesi ivi il seguente monumento :

U F
C. VIRIUS VERUS
OUF MED VIVIR
IUD PONTIFEX
DECURITEM
MANIBUS
FILIORUM SUORUM
C.VERIO VERIANO
ET VERIANAE CF VERAE
QUI VIXERUNT
ANNOS
QUINOS DENOS

(Qui averei da ritenere l'alta genealogia degli ALBUZI di CLIVIO provenienti senza dubbio da stirpe Romana. Leggasi nell'antiquario del manoscritto d'Andrea Alciati l'elogio degli albuzi; e particolarmente d'Aurelio ALBUZI; le di lui poesie furono poste a luce l'anno 1542. Lo stesso ra porta un monumento esistente in Milano di s. Redegonda anticamente cognominato da VIDELINDA fondatrice; cio è un marmo latino; quale mostra il tempio in esso luogo dedicato a DIANA da VALERIA ALBUZIA :

DIANAE
ALBUTIA
VALERIA
SACRUM
DD

(ma perchè ne abbiamo degli Albuzi trattato già al luogo di Viggiù rimando il lettore all'Infiteatro Romano dei CRESCENZI in cui si vedrà ,fino al prossimo secolo decesso quale fosse degli ALBUZI CLIVESI ,ossia BUZZI la facoltà, la Signoria.

Meglio trattenerci alquanto a considerare un altro grand'albero quale da questo suolo trasse la radice e il nome : i CLIVI)
riferimento all'arc GIORDANO da CLIVIO)

IOVI
C. VIRIVS
C.L. MOMMUS
V.S.L.M.

La lapide Romana ritro ata nella chiesa di
S..... a LIGURNO

LIGURNO

vedi come sopra : Ligurno